

in parte all' europea, e da essa potei acquistare alcuni ornamenti (orecchini e collane): i ragazzi alcuni dei quali doveano contare non meno di dieci anni, erano completamente nudi. Alla missione vidi i ragazzi, che sono ricevuti per essere educati cristianamente, il direttore signor Burt mi fece conoscere che presso a poco l' insegnamento si faceva come nelle ordinarie scuole elementari d' Inghilterra (1).

Nello scorso autunno i Ponkas si trovavano in qualche ristrettezza, e gli Omahas li invitarono a venire a Blackbird durante l' inverno. L' invito fu accettato ed io ebbi per tal modo occasione di vedere una tribù molto più selvaggia degli Omahas, ed il loro Capo *Ne-hi-ga-kuh* (Tamburo), e di questo il signor Burt a mia preghiera fece un ritratto in fotografia, e me ne donò la negativa.

## 7.

Allorchè fu costruita la casa della Missione a Blackbird, nei vicini bluffs furono aperte delle cave ed in una specie di mollassa grigia con pagliette di mica furono trovate parecchie filliti spettanti a piante dicotiledoni, riferite dai geologi americani al cretaceo inferiore, e da altri al terziario medio; lo stesso professore Heer fu di quest' ultimo avviso, avendo riconosciu-

---

(1) Vedi ancora su questo argomento una mia lettera diretta da Sioux city alla contessa G. di Bologna, e che al mio ritorno trovai pubblicata in alcuni giornali fra i quali l' *Opinione* ed il « *Giro del Mondo* » Vol. I. disp. 18 Milano 28 gennaio 1867.